



Città metropolitana di Milano

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n.1886/2016 del 29/02/2016

Prot. n.44965/2016 del 29/02/2016

Fasc.9.2 / 2016 / 1

Oggetto: Riorganizzazione interna all'Area Tutela e valorizzazione Ambientale: criteri per la gestione delle pratiche attraverso il nuovo applicativo per la dematerializzazione delle pratiche di competenza dell'Area tutela e valorizzazione ambientale. Approvazione dei nuovi modelli per le istanze online e dei repertori delle prescrizioni e dei riferimenti normativi di carattere generali da citare negli atti conclusivi dei procedimenti. 2° Provvedimento di semplificazione.

IL DIRETTORE DELL'AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Premesso che ai sensi della L. 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo a essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;

Visto lo Statuto della Città metropolitana di Milano, approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci in data 22/12/2014 con delibera R.G. n. 2/2014;

Dato atto che:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 31 ottobre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254, ha differito al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali per l'anno 2016, di cui all'art. 151 del D.lgs. n. 267/2000;
- l'articolo 163, comma 1 del D.lgs. 267/2000, aggiornato e integrato dal D.lgs. 126/2014 stabilisce che "*Se il Bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'Ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria*"; il medesimo articolo al comma 3 stabilisce che ove l'esercizio provvisorio sia stato autorizzato, gli enti locali possono impegnare solo spese correnti, eventuali spese correlate riguardanti partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza; il successivo comma 5 prevede che

nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente le spese di cui al comma 3 per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del Bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

Visto il decreto del Sindaco Metropolitano n. 18/2016 atti n. 21723\5,4\2016\3 del 4 febbraio 2016 avente ad oggetto “*Esercizio provvisorio 2016*”, con il quale i Dirigenti sono stati autorizzati ai sensi dell'art. 163 del Tuel ad assumere impegni per le spese di funzionamento strettamente necessarie, nel rispetto dei limiti individuati nel decreto medesimo e nel rispetto del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata;

Richiamati i decreti del Sindaco Metropolitano:

- R.G. 285/2015 del 03/11/2015 ad oggetto “*Primo intervento di modifica della macrostruttura della Città metropolitana*” con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'ente con decorrenza 16 dicembre 2015;
- R.G. 307/2015 del 01/12/2015 ad oggetto “*Errata corrige del decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 285/2015 ‘Primo intervento di modifica della macrostruttura della Città metropolitana’*” che ha rettificato la denominazione dell'Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico in Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale e del Settore Sviluppo economico in Settore Sviluppo economico e sociale;
- R.G. 319/2015 del 10/12/2015 ad oggetto “*Conferimento di incarichi dirigenziali ai Dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano*”;

Richiamato il decreto del Segretario Direttore Generale R.G. n. 1054/2016 del 11/02/2016 ad oggetto “*Primo intervento organizzativo alla microstruttura della Città metropolitana*” con cui sono state apportate, alcune modifiche alla microstruttura dell'Ente;

Visto l'art. 38 del vigente regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Vista altresì la Legge n. 241 del 07/08/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto infine l'art. 3 della L.R. n. 32 del 12/10/2015 con la quale sono state trasferite alla Regione Lombardia le funzioni già conferite alla Provincia di Milano nell' ambito delle materie agricoltura, foreste, caccia e pesca, politiche culturali, ambiente ed energia espressamente elencati all' allegato A alla legge medesima;

Considerato che il Consiglio della Città Metropolitana di Milano ha approvato in data 04/03/2015, con le deliberazioni n. 6/2015 e n. 7/2015, la riduzione della consistenza finanziaria del personale dell'Ente al 30%, imponendo la necessità di una riorganizzazione interna motivata da esigenze di efficienza interna sia di tipo organizzativo che economico;

Ricordato che si è registrata una ulteriore riduzione del personale a seguito del trasferimento presso altri enti e cessazione lavorativa del personale dell'Area, solo parzialmente integrata grazie al bando di selezione interna indetta dalla Direzione dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale con lettera circolare del 7 luglio 2015, atti 173985\4.9\2015\9;

Ricordate le molteplici attività svolte dall' Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ad essa

facenti capo in base alla legislazione ambientale vigente con particolare riferimento al D.L.gs 152/2006 e s.m.i. ed al D.P.R. 59/2013 che prevedono attività autorizzative e di controllo nelle tematiche ambientali, di supervisione e coordinamento dei risultati delle istruttorie tecniche settoriali svolte all'interno dell'Area e all'esterno dell'Ente per farle confluire in atti e provvedimenti unici;

Vista la necessità di una reingegnerizzazione dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale e di un cambio della metodologia di lavoro in tutti i settori per rispondere tempestivamente non solo agli obblighi normativi, ma soprattutto alle richieste sempre più incalzanti da parte di imprese e cittadini;

Evidenziato che l'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ha avviato dall'inizio dell'anno 2015 un processo di riorganizzazione interna avente l'obiettivo di incrementare l'efficienza, la trasparenza e la semplificazione dei procedimenti a vantaggio sia degli utenti finali (cittadini e imprese) sia del personale dell'Area;

Richiamati:

- i Decreti Dirigenziali R.G. 681/2015 e R.G. 893/2015 con i quali sono stati costituiti rispettivamente un coordinamento per le attività amministrative e gestionali a supporto del Direttore apicale e un coordinamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web e delle schede URP;

- il Decreto Dirigenziale R.G. 3577/2015 con il quale si è approvata la revisione dell'elenco dei procedimenti dell'Area (ad esclusione del Settore Agricoltura, caccia e pesca) riducendo il numero di procedimenti da 53 a 37 e l'approvazione dei nuovi modelli di istanza dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, uniformati agli standard della Città metropolitana e ridotti in numero da 96 a 52;

- il Decreto Dirigenziale R.G. 7269/2015 del 14/08/2015 Prot. n.207476/2015 del 14/08/2015 che ha costituito una task force temporanea per la semplificazione degli allegati tecnici di competenza dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale e dei Settori ad essa appartenenti;

-il Decreto Dirigenziale Raccolta n.8689/2015 del 05/10/2015 che ha costituito "un tavolo di lavoro congiunto tra l'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale e il Settore Sistema Informativo Integrato della Città Metropolitana per sviluppare quanto previsto dalle diverse normative in tema di smaterializzazione, semplificazione e trasparenza dei procedimenti della Pubblica Amministrazione: avvio azione paradigmatica "+Community";

Considerato quale primo provvedimento di semplificazione il Decreto Dirigenziale R.G. 10131/2015 del 12/11/2015 con cui è stata stabilita la semplificazione organizzativa e la trasparenza delle procedure amministrative in essere presso l'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, la delega di firma e l'attribuzione della responsabilità dei procedimenti di competenza alle Posizioni Organizzative;

Ricordato altresì che con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 189/2015 del 11 giugno 2015 è stato approvato lo schema di accordo operativo Enti Pubblici ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 tra la Città metropolitana di Milano, ARPA Lombardia, Camera di Commercio di Milano, Ordine degli Avvocati di Milano, Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano e CAP Holding S.p.A. per la realizzazione di azioni in campo ambientale a sostegno delle attività delle Amministrazioni Locali, delle imprese e dei cittadini all'interno del progetto +Community;

Richiamato il Decreto del Sindaco Metropolitano del 16.12.2015 Rep. Gen. n. 330/2015 Atti n.

0305925/9.2\2015\8 avante come oggetto “Approvazione della richiesta di finanziamento al Ministero per lo Sviluppo Economico nell’ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014–2020 – Asse 3, Obiettivo specifico 3.1 per la realizzazione delle azioni connesse al programma “Plus Community – Una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori”;

Precisato in particolare che il progetto +Community è una proposta della Città metropolitana di Milano che investe tutte le matrici ambientali e le affronta in modo sistemico, nell'ottica dell'economia, della condivisione, della corresponsabilità e dell'ottimizzazione dei servizi forniti alle imprese, ai cittadini e alle pubbliche amministrazioni. E' un programma che intende far nascere e crescere progetti nell'ambito della specifica policy settoriale e capitalizzarne i risultati, riunendo intorno a sé soggetti, pubblici e privati che, a vario titolo, desiderano fare comunità all'interno dei temi dell'ambiente, inteso non solo come tutela delle risorse naturali ma come sviluppo economico della nostra società.

Il progetto +Community è articolato sia su più direttrici (Acqua, Aria, Rifiuti, Energia), sia su più interlocutori (Enti locali e imprese nelle loro diverse articolazioni - agricoltori, industriali, piccole e medie imprese, cooperative, in particolare quelle di tipo sociale), sia all'interno dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale attraverso un percorso di rafforzamento delle competenze del personale interno, per migliorare i prodotti, sia dal punto di vista qualitativo sia da quello quantitativo;

Ricordato che nell’ambito di +Community DIGITALE è stata implementata una piattaforma web che permetterà agli utenti esterni di presentare istanza online e di consultare lo stato di avanzamento della propria richiesta e al personale dell’Area di gestire il trattamento della pratica fino all’emissione dell’atto finale;

Precisato che la piattaforma gestirà tutti i procedimenti dell’Area esclusi:

- la gestione attività estrattiva
 - le concessioni di piccole derivazioni (nuove e varianti sostanziali)
 - le autorizzazioni emissioni attività in deroga ex art 272 dlgs 152/06
 - la comunicazione gestione rifiuti in semplificata ex art 216 Dlgs 152/06
 - le AUA (nuovo rinnovo, modifica sostanziale) (DPR 59/2013)
 - le autorizzazioni impianti produzione energia elettrica (dlgs 387/03)
 - la verifica di assoggettabilità alla VIA
- e che il procedimento della voltura sarà attivo in piattaforma dal mese di aprile;

Evidenziato che l’implementazione della piattaforma ha comportato un aggiornamento di tutta la modulistica approvata con Decreto Dirigenziale R.G. 3577/2015 al fine di integrare la modulistica stessa con i campi di compilazione dell’applicativo;

Precisato che all'interno dell' Area stessa sono, fino ad ora, incardinati i Settori Risorse idriche e attività estrattive, Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali, Qualità dell' Aria, Rumore ed Energia, e Agricoltura Caccia e Pesca cui fanno capo le Posizioni Organizzative di riferimento;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi finanziari diretti od indiretti e non è quindi richiesto alcun parere contabile;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Maria Cristina Pinoschi in qualità di Direttore dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale,

come da incarico conferito con il Decreto sindacale sopra citato, nonché responsabile dell'istruttoria e del trattamento dei dati ai fini della privacy;

Dato atto che il presente provvedimento non è da qualificarsi come "atto ad alto rischio di corruzione", in quanto non rientra tra le tipologie elencate all'art. 5 del vigente PTPC;

Atteso che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla legge 190/2012, dal Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e che sono state osservate le direttive impartite al riguardo;

Richiamate le direttive:

- n. 4/2013 e n. 1/2014, entrambe a firma congiunta Direttore Generale e Segretario Generale;
- n. 1 e n. 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale e dato atto che si è provveduto agli adempimenti previsti;

Richiamati:

- la Legge n. 56 del 7/4/2014;
- l'art. 107 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267;
- la L. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*";
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione vigente;
- il Codice di comportamento;
- il Testo Unificato del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, così come modificato dal Consiglio metropolitano con deliberazione Rep. Gen. n. 43/2015 – prot. n. 252988/2015;
- l'art. 11 c. 5 del Regolamento sul sistema dei controlli interni;

Attestato che il Responsabile del procedimento e il Responsabile dell'istruttoria non incorrono nei doveri di assunzione di astensione, sanciti dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento;

D E C R E T A

- che dal 16 febbraio 2016, giorno di messa in produzione della piattaforma, ogni procedimento gestito dall'applicativo sarà trattato esclusivamente online;
- che le istanze pervenute con PEC, relative a procedimenti gestiti dalla piattaforma saranno inserite e trattate online;
- che nel caso di ricezione di istanze cartacee o via PEC, relative a procedimenti gestiti dalla piattaforma, queste verranno inserite dall'operatore che le riceve;
- che i ruoli e funzioni configurati in piattaforma sono i seguenti:

Supporto amministrativo: controllo formale dei contenuti delle istanze; assegnazione a servizio competente; acquisizione in piattaforma delle pratiche pervenute in via cartacea o via PEC;

PO: assegnazione a funzionario competente; eventuale riassegnazione ad altro funzionario a seguito di assenza del primo assegnatario; supervisione dell'avanzamento della pratica;

Funzionario (responsabile dell'istruttoria): controllo allegati tecnici e avvio al procedimento, gestione della fase istruttoria;

- che sarà individuato dalle PO un unico responsabile dell'istruttoria (i.e. Funzionario) che seguirà la pratica dall'avvio del procedimento sino alla proposta di atto;

- che le pratiche saranno assegnate al funzionario responsabile dell'istruttoria indipendentemente dal profilo (tecnico o amministrativo) e in modo equo tra il personale;
- che il responsabile dell'istruttoria si avvarrà delle competenze degli altri colleghi per la definizione della pratica per quanto riguarda gli aspetti non strettamente correlati alla sua professionalità;
- che il flusso di lavoro modellizzato in piattaforma non potrà essere cambiato se non con richiesta formale presentata al Direttore d'Area in cui vengano opportunamente motivate ed argomentate le modifiche richieste;
- di approvare i nuovi modelli per la presentazione di richiesta di titoli abilitativi ambientali costituiti da un modello di istanza unica e da 34 modelli contenenti "dati specifici dell'istanza", come da allegato 1 parte integrante del presente Decreto;
- di consentire ogni modifica della modulistica approvata al punto precedente esclusivamente a seguito di variazioni del quadro normativo vigente o di cause opportunamente argomentate (recanti disservizio agli utenti esterni o compromettenti l'efficienza dei servizi dell'Area);
- di approvare i repertori delle prescrizioni generali, come da allegato 2 parte integrante del presente Decreto, che saranno resi disponibili sul sito web dell'Area tutela e Valorizzazione Ambientale e richiamati nella sezione "Riferimenti tecnici, normativi e prescrizioni generali" delle risultanze delle istruttorie i cui schemi sono stati approvati con Decreto n.10131/2015 del 12/11/2015 sopra citato;

Si attesta che per il presente atto non è richiesta la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

**IL DIRETTORE DELL'AREA
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
(*dr.ssa Maria Cristina Pinoschi*)**

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile dell'istruttoria: dr.ssa Maria Cristina Pinoschi

Pratica trattata da: Chiara Gardini